



Presidio
Qualità
Ateneo

Linee guida per le attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)

Premessa

Nel quadro del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il Nucleo di Valutazione (NdV) e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) concorrono in modo coordinato al monitoraggio, alla valutazione e al miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

Le CPDS costituiscono il **primo e più immediato livello di autovalutazione della didattica**, in quanto recepiscono direttamente l'esperienza degli studenti e dei docenti sull'andamento dei Corsi di Studio (CdS), nonché sull'efficacia delle strutture e dei servizi di supporto.

Le presenti Linee guida, aggiornate in coerenza con il modello AVA3, forniscono un quadro di riferimento unitario per lo svolgimento delle attività delle CPDS e per la loro integrazione nel sistema di AQ di Ateneo.

1. Riferimenti normativi e di sistema

Le attività delle CPDS si fondano sui seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, comma 2, lettera g);
- Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, art. 13;
- Linee guida ANVUR per il sistema di Assicurazione della Qualità ([AVA3](#));
- Statuto di Ateneo e regolamenti interni vigenti.

Le CPDS operano nel rispetto dei principi di autonomia, responsabilità, trasparenza e miglioramento continuo, in raccordo strutturato con il PQA e il NdV.

La **L.240/2010** prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS):

“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”

Lo **Statuto di Ateneo** prevede all'articolo 31, comma 14, che *“Ciascuna Scuola istituisce una Commissione didattica paritetica con funzioni consultive per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività didattica e dei servizi connessi. La Commissione è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola o, in mancanza, da rappresentanti nominati dal Consiglio degli Studenti al suo esterno, e da un uguale numero di docenti-ricercatori designati dal Consiglio della Scuola, rispettando l'equilibrio di genere. Alla Commissione partecipa il Manager Didattico con voto consultivo...”*. Inoltre, l'articolo 31, comma 11, lettera c) prevede che il Consiglio delle Scuole di Ateneo sia composto *“da un rappresentante degli studenti per ciascun corso di studio alla cui organizzazione la Scuola partecipi in misura eguale o superiore a 60 crediti. I rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola sono componenti della Commissione didattica paritetica di cui al comma 14”*.

Il **D.lgs. 19/2012** dedica l'articolo 13 alle CPDS, delineandone in modo preciso le principali funzioni: *“... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno”*.

Le **linee guida AVA 3¹** ([LINK](#)) prevedono che: *“Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) svolgono compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del Personale Tecnico Amministrativo e delle strutture e servizi in genere; sono inoltre incaricate di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. Il D.Lgs. 19/2012 richiede ai Nuclei di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di redigere una relazione annuale da inviare per i NdV all'ANVUR e al MUR e per le CPDS ai NdV e al Senato Accademico; le relazioni sono anche rese disponibili nella piattaforma ministeriale dell'offerta formativa avamiur.it”*

¹ Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024

2. Istituzione, composizione e incompatibilità

Le CPDS sono pertanto istituite presso i Dipartimenti (le Scuole di Ateneo per UNICAM).

La composizione è paritetica tra docenti e studenti e sono composte da un rappresentante degli studenti per ognuno dei CdS e da un egual numero di docenti, in accordo con quanto auspicato dalle linee guida AVA3.

È possibile prevedere un'articolazione interna in sottocommissioni, al fine di assicurare una più diretta interlocuzione con i singoli CdS, soprattutto nei casi di strutture con un numero elevato di corsi.

La CPDS individua al proprio interno **un coordinatore**, responsabile della convocazione delle riunioni, del coordinamento delle attività e della trasmissione degli esiti agli organi competenti.

Il ruolo di componente della CPDS è **incompatibile** con quello di Direttore di Scuola o di Responsabile di CdS di primo e secondo ciclo (L, LM, LMCU).

3. Ruolo delle CPDS nel sistema di Assicurazione della Qualità

Nel modello AVA3, le CPDS svolgono una funzione centrale nel sistema di AQ, configurandosi come snodo operativo tra l'esperienza diretta della comunità studentesca e i livelli di governo e valutazione dell'Ateneo. In particolare, le CPDS:

- contribuiscono al monitoraggio continuo della qualità della didattica e dei servizi;
- formulano proposte di miglioramento sulla base di analisi indipendenti;
- favoriscono la diffusione della cultura della qualità presso gli studenti;
- alimentano il ciclo della qualità attraverso la Relazione annuale.

4. Compiti e funzioni

Le CPDS svolgono attività di monitoraggio e valutazione con riferimento a:

- l'offerta formativa dei CdS;
- la qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti;
- l'azione dei docenti e dei ricercatori;
- il contributo del personale tecnico-amministrativo;
- l'adeguatezza delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi di supporto.

Le CPDS individuano indicatori utili alla valutazione dei risultati e formulano pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le attività delle CPDS non devono essere limitate alla sola redazione della Relazione annuale, ma svolgersi in modo continuativo nel corso dell'anno accademico.

I compiti complessivamente previsti da norme e linee guida sono quindi molteplici ed in alcuni casi di difficile attuazione, anche in relazione alla elevata complessità ed alle competenze specifiche richieste da alcuni di essi. **È quindi opportuno che l'attività delle CPDS non si realizzi in modo occasionale, vale a dire in coincidenza con i tempi della redazione della Relazione annuale o delle richieste di parere previste dalla normativa, ma in modo continuativo, anche sulla base di una suddivisione delle attività in funzione della disponibilità delle informazioni necessarie all'analisi dei diversi oggetti.**

I risultati dell'attività della CPDS, oltre che negli eventuali pareri espressi su richiesta degli organismi interessati, vengono descritti nella relazione annuale, da produrre entro il 31 dicembre di ogni anno.

6. Integrazione con PQA e NdV

Il PQA e il NdV utilizzano le Relazioni delle CPDS come elementi informativi essenziali per le rispettive attività di monitoraggio e valutazione del sistema di AQ.

Gli esiti delle analisi e le proposte formulate dalle CPDS devono trovare adeguata evidenza:

- nelle attività di supporto e indirizzo del PQA;
- nelle Relazioni del NdV;
- nei processi di monitoraggio annuale e di riesame ciclico dei CdS.

Il raccordo tra CPDS, PQA e NdV è finalizzato a garantire la coerenza del sistema e l'effettiva attuazione delle azioni di miglioramento.

7. Pubblicità e trasparenza

L'Ateneo assicura la pubblicità delle informazioni relative alla composizione, alla durata del mandato e alle attività delle CPDS attraverso i siti istituzionali. E' opportuna anche l'indicazione di un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti.

Le CPDS promuovono la diffusione delle informazioni sulle attività svolte, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e la consapevolezza del sistema di Assicurazione della Qualità.

8. Disposizioni per l'aggiornamento

Le presenti Linee guida costituiscono il riferimento per l'azione delle CPDS nell'ambito del sistema di AQ di Ateneo e possono essere aggiornate dal PQA in relazione all'evoluzione del quadro normativo e delle indicazioni ANVUR.

9. Struttura della Relazione annuale

La Relazione annuale deve essere trasmessa entro il 31 dicembre al NdV, al PQA e agli organi accademici competenti, ed è resa disponibile secondo le modalità previste dal sistema AVA. L'ANVUR lascia autonomia nel definire modelli che consentano di documentare l'analisi dei temi previsti. La Relazione della CPDS deve essere basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS).

Il PQA ritiene opportuna l'adozione del seguente schema la semplificato rispetto a quello adottato con le precedenti linee guida UNICAM:

	Oggetto
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
C	Analisi e proposte sull'adeguatezza dei metodi di accertamento e sull'organizzazione delle sessioni d'esame, con riferimento alle effettive possibilità per gli studenti di sostenere le prove
D	Ulteriori proposte di miglioramento

L'obiettivo dell'analisi, le fonti di informazioni disponibili, i punti di attenzione raccomandati ed altre informazioni utili allo svolgimento delle attività previste nei quadri individuati dall'ANVUR sono riportate di seguito

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Obiettivi: Non si chiede alla CPDS di fare l'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ma piuttosto di verificare che i essi siano correttamente gestiti, analizzati e utilizzati dal CdS ai fini del miglioramento. Relativamente alla gestione la CPDS potrebbe verificare che il ciclo (somministrazione, elaborazione, pubblicazione) funzioni correttamente e che i risultati siano effettivamente resi disponibili. Potrebbe anche fare delle proposte per migliorare le modalità di somministrazione dei questionari, tenendo conto di quanto indicato dall'ANVUR.

Relativamente all'utilizzo la CPDS dovrebbe verificare se i problemi segnalati sono effettivamente affrontati dai gestori del CdS secondo le linee guida dell'Ateneo e se tutte le criticità vengono adeguatamente affrontate. Un importante riferimento è costituito dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV).

Tempi: I risultati dei questionari relativi all'anno X/X+1 sono di norma disponibili entro la prima decade di ottobre; i risultati vengono gestiti dal CdS/Scuola ed i commenti sono inseriti nella SUA-CdS (quadro B6) entro settembre X+1. La CPDS può svolgere l'analisi nel periodo ottobre/novembre

Fonti: Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio: Risultati dei questionari, Relazione annuale del NdV,

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Obiettivi: La CPDS dovrebbe verificare che le infrastrutture, i materiali e gli ausili didattici (ivi comprese le attività di tutorato didattico) messi a disposizione siano adeguati. Relativamente alle infrastrutture andrà verificata la corrispondenza con quanto dichiarato nella descrizione del CdS (SUA-CdS, quadro B4). L'informazione relativa alla percezione degli studenti riferita a questi aspetti può essere recuperata nei questionari sull'opinione degli studenti. La CPDS potrebbe approfondire facendo analisi puntuali, anche differenziate anno per anno, tramite visite, verifiche sul campo, analisi a campione dei siti di riferimento per i materiali didattici, focus group con gli studenti, analisi degli esiti del tutorato di gruppo.

Tempi: Queste attività non sono vincolate a scadenze, per cui possono essere svolte in qualunque momento. Si suggerisce di svolgere le verifiche nei periodi di svolgimento delle lezioni

Fonti Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

SUA-CdS, Risultati dei questionari, sito docente (docenti.unicam.it), Dati AlmaLaurea sulle opinioni dei laureati

Quadro C - Analisi e proposte sull'adeguatezza dei metodi di accertamento e sull'organizzazione delle sessioni d'esame, con riferimento alle effettive possibilità per gli studenti di sostenere le prove

Obiettivi: Verificare che i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e che le sessioni d'esame siano programmate in coerenza con le esigenze del percorso formativo e degli studenti. Si ritiene in ogni caso importante verificare che i metodi di accertamento siano dichiarati dai docenti e correttamente e dettagliatamente riportati nelle schede descrittive delle singole attività formative, che sono disponibili nel sito web entro fine luglio dell'anno X per l'anno accademico X/X+1. La CPDS può anche verificare se a livello Ateneo o Scuola/CdS vengono intraprese iniziative per stimolare la formazione/discussione dei docenti sulle modalità di verifica delle conoscenze e abilità, chiedendo eventuali evidenze di tali iniziative (ad esempio i verbali degli organi che hanno assunto l'iniziativa o il programma delle attività svolte).

Tempi: Per l'analisi delle schede (anche a campione), che sono disponibili da luglio X per l'anno accademico X/X+1, non occorre attendere novembre. Potrebbe essere utile approfondire la percezione degli studenti in occasione delle riunioni di tutorato di gruppo o in focus group appositamente organizzati nei periodi di svolgimento delle lezioni

Fonti Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

SUA-CdS, Schede descrittive delle singole attività formative, Relazione NdV, Verbali degli organi accademici



Quadro D - Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi: Eventuali proposte di miglioramento che scaturiscano dall'analisi di informazioni acquisite dalla CPDS attraverso fonti varie (fornite dall'Ateneo o acquisite in modo indipendente dalla CPDS). In questo campo si ritiene opportuno che venga data applicazione alla funzione prevista dallo Statuto di Ateneo: parere sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative, gli specifici obiettivi formativi programmati e i tempi richiesti per il relativo lavoro di apprendimento. E' anche opportuna una **verifica della completezza delle schede descrittive delle attività formative (Syllabus)**.

Le eventuali proposte devono essere applicabili e verificabili. Si ritiene opportuno inoltre che si dia grande rilevanza alle istanze degli studenti. Potrebbe essere utile approfondire la percezione degli studenti in occasione delle riunioni di tutorato di gruppo o in focus group appositamente organizzati dalla CPDS.

Tempi: La raccolta delle segnalazioni può essere svolta durante tutto l'anno accademico

Fonti:

Riportare le principali fonti utilizzati nello svolgimento dell'analisi; a titolo di esempio:

Incontri di tutorato (CdS, coorte...data...)

Focus Group (CdS, coorte...data...)

Un modello di relazione, contenente gli obiettivi dell'analisi, le fonti di informazione disponibili, i punti di attenzione raccomandati ed altre informazioni utili allo svolgimento delle attività previste nei quadri individuati dall'ANVUR, è stato messo a punto dal PQA ed è disponibile presso: ([LINK](#)).

È importante sottolineare che **non necessariamente la CPDS svolge ogni anno analisi dello stesso livello di approfondimento per tutti gli oggetti individuati dalla scheda di relazione**, o che l'analisi si limiti a tali oggetti; è possibile che la CPDS individui, sulla base di considerazioni che andranno esplicitate, alcuni elementi che meritano approfondimenti particolari, anche al di fuori degli oggetti proposti dall'ANVUR.

Inoltre, al fine di svolgere al meglio le analisi relative a temi nei quali si ritiene particolarmente rilevante l'opinione degli studenti, appare opportuno che la CPDS non si limiti a consultare le opinioni raccolte attraverso gli appositi questionari predisposti dall'Ateneo, ma ricorra ad ulteriori approfondimenti attraverso azioni specifiche, anche in collaborazione con il servizio di tutorato.

Documento curato da: Area Pianificazione, didattica e sistemi qualità
